



VADO AL NIDO PERCHÉ...

*STRUMENTO DI INFORMAZIONE DESTINATO ALLE FAMIGLIE PER
PROMUOVERE L'INSERIMENTO NEL PERCORSO EDUCATIVO 0/3*

Un'occasione

SPAZI pensati e adeguati a misura di bambino, che favoriscono la libera esplorazione e sperimentazione psicomotoria.

PERSONALE esperto dell'infanzia che monitora, osserva e documenta quotidianamente il percorso di sviluppo del bambino e in grado di fornire confronto e supporto alla genitorialità.

PROGETTO EDUCATIVO applicato con obiettivi di sviluppo specifici per ogni fascia di età.

AMBIENTE SOCIALE caratterizzato da relazioni tra pari atto a favorire la socializzazione e l'interiorizzazione di piccole ma importanti regole per la vita di comunità.

La **funzione educativa** del nido è spesso posta in secondo piano rispetto all'aspetto della custodia e della cura ma studiosi d'infanzia, pediatri, operatori del settore e genitori che ne hanno avuto esperienza diretta, sostengono che la frequenza del nido aiuti i bambini nel processo di socializzazione e nella crescita personale, influenzando positivamente sul loro futuro percorso scolastico, fornendo alle bambine ed ai bambini maggiori competenze di base e diminuendo drasticamente le percentuali riguardanti l'abbandono scolastico.

Luoghi comuni da sfatare sulle bambine ed i bambini che frequentano il nido

Si distaccano troppo precocemente dalla mamma e soffrono d'abbandono.

Un inserimento graduale nel nido permette di individuare il tempo giusto e le modalità adeguate affinché non vi siano difficoltà né per i genitori, né per i bambini, è fondamentale dunque che questo momento non sia improvvisato e non sia influenzato da necessità che non siano quelle dei bambini. Un inserimento di qualità, ha un ruolo centrale nel beneficio dell'esperienza nido.

Si ammalano spesso e comunque più degli altri che restano in famiglia.

La predisposizione dei bambini ad ammalarsi è un aspetto del tutto soggettivo, resta indiscutibile che la convivenza con altri bambini favorisce il contatto con agenti patogeni che possono portare a stati di malessere, ma che contribuiscono anche alla creazione di un adeguato patrimonio immunitario. Esistono regole e buone pratiche per le famiglie e gli operatori che concorrono a limitare la diffusione di malattie per le quali non sono previste coperture vaccinali.

A tal proposito è doveroso ricordare l'obbligo vaccinale per alcune malattie infettive sul quale potrete informarvi presso la/il pediatra o nei presidi sanitari locali.

Vengono spesso lasciati soli a causa del numero di bambini in sezione e non vengono curati adeguatamente.

Il numero dei bambini e delle educatrici è stabilito per le strutture pubbliche e private che sono in convenzione, da norme precise che prevedono un rapporto certo. Tale proporzione è valutata in modo che ogni bambino riceva le adeguate attenzioni, anche in base ai diversi momenti della giornata. Nelle strutture private non convenzionate si possono trovare proporzioni differenti, e anche questo può diventare un criterio di qualità per queste ultime, nonché un parametro da valutare in funzione della scelta da operare.

Anche il pediatra dice che il Nido,

- ❖ costruisce **un'identità dentro la comunità** attraverso cura individuale, esaltazione delle capacità personali, promozione dell'autostima e dell'autonomia, insegnando il valore della comunità attraverso regole condivise, favorendo il rispetto e l'accoglienza dell'altro.
- ❖ pone attenzione e attua cure speciali per i bambini disabili per **potenziare** al massimo le loro risorse e favorire l'inserimento sociale.
- ❖ costruisce una **routine** giornaliera attraverso la ripetitività di gesti e momenti che la vita al Nido propone, permettendo ai bambini di orientarsi rispetto al tempo, di apprendere un ritmo quotidiano, di acquisire serenità e sicurezza, consentendo loro di partecipare attivamente, di sentirsi capaci e responsabili.
- ❖ accompagna il bambino ad avere un **buon rapporto con l'alimentazione**, offrendo e non imponendo cibo di qualità, preparato con cura e fantasia, secondo menù accurati per assicurare un corretto apporto calorico e nutrizionale. Al Nido si pratica il valore della **condivisione** del cibo, il piacere di scoprire nuovi sapori e la soddisfazione di mangiare da soli.
- ❖ promuove **l'allattamento al seno** accompagnando con percorsi personalizzati la mamma e la bambina o il bambino verso la fase dello svezzamento, affinché sia un momento di crescita sereno.
- ❖ cura il **momento del sonno** come gli altri bisogni fisiologici, i bambini vengono accompagnati ad acquisire gradualmente e con serenità la capacità di addormentarsi e dormire da soli.
- ❖ attraverso esperienze di musica, la lettura, la sperimentazione di strumenti e materiali che incentivano la loro fantasia, la manualità e valorizzano le loro competenze, si sviluppano le **facoltà di linguaggio** e di **apprendimento** e si predispongono basi solide per la scolarizzazione.

L'OFFERTA 0/3 A ROMA



Pubblico – Servizio Integrato di Roma Capitale

Nido a gestione diretta: Servizio totalmente gestito dal Comune

- Educatrici dipendenti del Comune
- Strutture di proprietà e sotto la gestione del Comune
- Quota partecipata dalle famiglie secondo ISEE
- Accesso tramite bando pubblico
- Funzionamento secondo vigente regolamento del Comune di Roma

Nido Privato Convenzionato: Servizio con una quota di posti riservati all'offerta pubblica

- Educatrici dipendenti del privato
- Strutture private
- Quota partecipata dalle famiglie secondo ISEE
- Accesso tramite bando pubblico
- Funzionamento secondo vigente regolamento del Comune di Roma

L'OFFERTA 0/3 A ROMA



Pubblico – Servizio Integrato di Roma Capitale

Nido in Concessione: struttura educativa comunale affidata in gestione a soggetti terzi privati.

- Educatrici dipendenti del privato
- Strutture di proprietà del Comune
- Quota partecipata dalle famiglie secondo ISEE
- Accesso tramite bando pubblico
- Funzionamento secondo vigente regolamento del Comune di Roma

Nido in project-financing: Il progetto prevede

l'autofinanziamento nella realizzazione e nella gestione, la durata massima della concessione è di 30 anni di cui 1 anno per la costruzione e 29 anni di gestione.

- Educatrici dipendenti del privato
- Quota partecipata dalle famiglie secondo ISEE
- Accesso tramite bando pubblico
- Funzionamento secondo vigente regolamento del Comune di Roma

L'OFFERTA 0/3 A ROMA

Privato

Nido in strutture private, gestite da privati che, per poter svolgere il servizio, deve essere formalmente autorizzato al funzionamento dal Municipio/Comune territorialmente competente.

La modalità di erogazione del servizio e tutte le possibili variabili sono sotto la responsabilità del privato e dell'autorità che autorizza e controlla.

Suggerimenti per la scelta di una struttura appartenente non appartenente al Sistema Integrato di Roma Capitale. Assicuratevi che siano presenti:

- Autorizzazione del Comune al funzionamento
- Educatrici in numero adeguato e debitamente formate
- Dispositivi di sicurezza e sistemi che garantiscano igiene degli alimenti
- Spazi interni ed esterni in sicurezza e igienicamente validi
- Un regolamento certo dove siano chiaramente indicate oltre le modalità di funzionamento della struttura, le responsabilità relative alla gestione.

Il Nido accoglie tutta la famiglia

In un momento storico in cui nella società viene meno quella **rete familiare** che da sempre ha accompagnato i nuovi nuclei familiari nell'esperienza dell'essere genitori, fornendo esempio aiuto e collaborazione, il Nido può diventare un **punto di riferimento per tutta la famiglia**, non solo per i bambini.

Le educatrici e il personale sono in grado di fornire un **supporto umano** importante ai nuovi genitori e/o a quelli che vivono un momento di difficoltà.

Il Nido diventa un luogo di **ascolto** e di **confronto** anche tra le famiglie che frequentando il servizio hanno l'opportunità di conoscere altri nuclei familiari con i quali poter instaurare relazioni di **scambio**, di **amicizia** e di **solidarietà**.

Non è necessario vivere la genitorialità e l'educazione dei bambini come un fatto privato e personale, ma ricostruire relazioni comunitarie positive, costruttive e proficue aggiunge valore e contenuti al bagaglio di tutta la famiglia, e specialmente a quello dei bambini che iniziano da subito ad apprezzare il **vivere sociale** e ad imparare il senso del **Bene Comune**.

*Qualunque sia la vostra scelta,
non dimenticate che il nido
non è un mondo a sé
e che la vostra **partecipazione**,
in qualunque modo possa avvenire,
fa la differenza per i bambini
che avvertono un clima
più sereno quando si fa **squadra**
con le educatrici,
le scelte educative sono condivise,
le attività sono conosciute
e la partecipazione **consapevole**.*



Lo sapevi che...



Premio alla nascita (cd bonus mamma domani) A decorrere dal 1° gennaio 2017, un premio alla nascita o all'adozione di minore, pari ad 800 euro.

Contributo asilo nido Con riferimento ai nati a decorrere dal 1 gennaio 2016 per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni, affetti da gravi patologie croniche, è attribuito, a partire dall'anno 2017, un buono di 1000 euro su base annua e parametrato a undici mensilità”.

Welfare aziendale Possibilità di convertire i premi in denaro in servizi di welfare aziendale (esclusi da ogni forma di imposizione) tra cui servizi di educazione ed istruzione (compresi i servizi integrativi e di mensa connessi con le prestazioni educative) non necessariamente inerenti alla frequenza di asili nido e frequenza di ludoteche, centri estivi e invernali.

Bonus bebè Per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017, si prevede un assegno di importo annuo di 960 euro a condizione che il nucleo familiare abbia un ISEE non superiore a 25.000 euro annui (1.920 euro per le famiglie con ISEE non superiore a 7.000 euro) erogato mensilmente a decorrere dal mese di nascita o adozione. L'assegno spetta: - fino al compimento del terzo anno di età (o del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare); - per i figli di cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea o di cittadini di Stati extracomunitari con permesso di soggiorno La legge di bilancio per il 2018 ha prorogato il suddetto bonus per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 e fino al primo anno di età o nel primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione.